Dal **5 GIUGNO 2023**
All'**11 GIUGNO 2023**

LATTERIE inalpi

RASSEGNA STAMPA

7 GIUGNO – CORRIERE DI SAVIGLIANO E DINTORNI

Vittima un trentenne residente in città

Mortale sul colle dell'Agnello

Da qualche tempo abitava a Savigliano con la compagna, **Stefano Porretta**, il giovane trentenne morto venerdì 2 giugno in un incidente stradale sul Colle dell'Agnello, sulla "route departemental 205" in territorio francese. Si sarebbe dovuto sposare a luglio. Diplomato all'Isef di Torino e laureato masso-fisioterapista, dal 2016 gestiva la palestra Elaxstica di Verzuolo e lo studio masso-fisioterapico chinesiologico con Federica Varone, la sua fidanzata.

Oltre alla compagna, Stefano lascia la mamma Paola Secchi, già Castellana del Carnevale di Saluzzo, il papà Giovanni, il fratello Simone che lavora negli uffici Inalpi di Moretta. I funerali sono stati celebrati lunedì pomeriggio nella cattedrale di Saluzzo.

Stefano Porretta

Ai familiari le sentite condoglianze della redazione del Corriere.

7 GIUGNO – IL SAVIGLIANESE

MURELLO Pro asilo

In tanti alla grigliata

Ben 140 persone hanno partecipato alla grigliata per l'asilo organizzata dalla scuola materna la scorsa domenica 28 maggio. «*Si è trattato di una bellissima collaborazione tra asilo, parrocchia e Comune*» dicono dalla materna.

I bimbi presenti si sono divertiti grazie ai gonfiabili e all'animazione dell'associazione Empatia. «*Grazie a Inalpi, all'amministrazione comunale e specialmente alla cucina*» concludono dalla materna. Il ricavato della grigliata andrà per le spese di gestione dell'asilo.

8 GIUGNO – CORRIERE DI SALUZZO

PETANQUE La formazione "rosa" di casa vince contro la Bisalta Peveragno

Auxilium e San Giacomo a segno

Nelle due gare internazionali a terne del Città di Saluzzo

SALUZZO Auxilium Saluzzo e San Giacomo Imperia hanno messo il sigillo sulle due gare internazionali a terne di petanque del "Città di Saluzzo", andate in scena sui campi saluzzesi il giorno della festa della Repubblica.

Il successo per la formazione di casa giungeva con la terna formata da Laura Trova, Emilia Dossetto e Martina Rinaudo, che s'imponevano 13 a 7 contro la Bisalta di Peveragno (Maria Einaudi, Sandra Oggero ed Annamaria Caivano). In semifinale, la terna di casa aveva la meglio per 13 a 8 contro la Bovesana (Mariangela Arcesto, Giacomina Grosso e Gisella Cavallo), mentre la Bisalta superava per 13 a 4 le genovesi dell'Abg (Ornella Desirello, Laura Cardo e Martina Simonotto).

Per gli uomini, a togliere un possibile bis ai padroni di casa era San Giacomo di Imperia con Saverio Amormino, Walter Torre e Andrea Chiapello che riuscivano ad imporsi per 13 a 7 nei confronti del team saluzzese con Maurizio Biancotto, Paolo Girodengo e Fabio Brondino.

Martina Rinaudo, patron Fornetti, Laura Trova e Emilia Dossetto chiudono al primo posto nella classifica femminile

Maurizio Biancotto, Fabio Brondino, Paolo Girodengo, con il il presidente Fornetti, chiudono in seconda posizione

Si fermavano in semifinale la Vita Nova Savigliano di Daniel Bresciani, Devid Cerutti e Mosè Nassa e la Valla Maira Dronero di Fabio Dutto, Mauro Martino ed Alberto Dalmasso.

Nei quarti di finale, eliminate due formazioni targate Auxilium. Davide Caporgno, Massimo Francioli e Silvio Oberto cedevano nel derby saluzzese con Biancotto e soci, mentre Andrea Massel, Patrick Canavese e Roberto Garnero erano battuti dalla Valle Maira di Fabio Dutto.

Nel settore maschile erano iscritte 30 formazioni, mentre a quella femminile 10: per tutti, in omaggio prodotti Inalpi. Per la direzione di gara impegnati Claudio Mamino e Mario Occelli.

8 GIUGNO – CORRIERE DI SALUZZO

SANFRONT E'stata raccolta la somma di 2.095 euro consegnata alla società sportiva Volley Valle Po a sostegno delle attività proposte per i giovani

Sono stati 420 i partecipanti alla camminata del 2 giugno

"Dui pas en salute" ha fatto registrare un record di adesioni alla passeggiata per le vie del paese e delle frazioni

SANFRONT Sono stati 420 i partecipanti alla "Dui pas en salute", la camminata delle associazioni sanfrontesi, che si è svolta venerdì scorso 2 giugno tornando così nella sua tradizionale e canonica data di svolgimento.

2.095 euro è stata la somma raccolta grazie alle adesioni di coloro che hanno preso parte alla manifestazione. Tale cifra è stata già consegnata alla società Volley Valle Po, che coinvolge decine e decine di atleti della zona, con importanti traguardi sportivi raggiunti anche nell'ultima stagione agonistica.

Come ogni anno, infatti, la "Dui pas en salute" si prefigge di sostenere un'associazione operante sul territorio, per dare manforte all'attività del gruppo.

La giornata, meteorologicamente buona, si è svolta secondo il programma previsto, con una camminata di 7,5 km tra le strade delle frazioni sanfrontesi, con un "punto tappa" in località Mombracco.

Soddisfatti gli organizzatori, ovvero la quasi totalità delle associazioni sanfrontesi.

«Quella di quest'anno è stata tra le manifestazioni più riuscite nella storica della "Dui pas en salute". Si è raccolta una bella cifra, che sicuramente andrà a beneficio degli atleti del Volley Valle Po. Mi preme sottolineare il lavoro di gruppo e il gioco di squadra. Molto positivo il ritorno della Pro Loco, ma prezioso è stato pure il supporto delle varie associazioni coinvolte.

Non ci resta che dare un arrivederci alla prossima edizione della camminata, che si terrà il 2 giugno del prossimo anno, quando cercheremo di sostenere progetti e attività di un'altra associazione operante sul territorio» sottolinea Livio Delfiore, capogruppo Adas di Sanfront, a nome di tutte le altre associazioni locali.

Doverosa, infine, la citazione degli sponsor, che hanno sostenuto la manifestazione: Bernardi Formaggi Gambasca, Finder Sanfront, Chiabrando Paolo Ferramenta Sanfront, Macelleria Fratelli Allio, Formaggeria Valform Martiniana Po, Ferrato Marco Geometra, Tentazioni Sanfront, Panetteria Perasso Rifreddo, Foto Battisti Sanfront, Gruppo Top Carni Sanfront, Brondino macchine agricole Sanfront, Panetteria Meirone Sanfront, Bar Il Covo Sanfront, Reale Mutua Assicurazioni Dossetto Simone, Respira di Alessio Tesini, Acqua Eva Paesana, Icas Saluzzo, Le Batiaie di Fiorenzo e Germana Sanfront, Valverbe Tisane Bio, Tuttonatura Rifreddo, Fercolor Sanfront, Il Salumiere di Bono Mauro Sanfront, Parrucchiere Mauro Sanfront, Lagnasco Group, Azienda agricola Morra, Isaia Sport Paesana, Petali di Margherita gastronomia Sanfront, Brondino geom. Alessio Sanfront, Latterie Inalpi, Pian Munè, Ok Market di Ferrato Livio Sanfront, Studio tecnico Ferrato Sanfront, Jet Style Sanfront, Lingua Assicura Saluzzo, Pizzeria Il Boschetto Sanfront, Panetteria Antichi Sapori Sanfront.

d.i.

I tantissimi partecipanti alla "Dui pas en salute" che si è svolta venerdì scorso 2 giugno

8 GIUGNO – LOSPIFFERO

Bresso lascia, Cota ci prova: parte la corsa alle europee

Bresso lascia, Cota ci prova: parte la corsa alle europee
07:13 Giovedì 08 Giugno 2023
Tra un anno esatto il voto. Le mosse dei big per comporre le liste. L'ex governatore leghista, oggi in Forza Italia, pronto a candidarsi. Il ministro Crosetto ci (ri)pensa, Cirio aspetta l'ok di Berlusconi e di Meloni. Nel Pd scalda i motori la schleiniana Gribaudo

A un anno esatto dalle urne, nei partiti c'è già chi ha prenotato il biglietto per il Parlamento europeo , chi sta disperatamente cercando un posto, chi rischia di trovare tutto pieno. Tra coloro che ci stanno pensando ci sono pezzi da novanta della politica piemontese a partire dagli ultimi due governatori di centrodestra: quello attualmente in carica, Alberto Cirio , e il suo predecessore Roberto Cota . Lascia, invece, la collega di centrosinistra Mercedes Bresso , rientrata da poco sugli scranni di Bruxelles per questo ultimo scorcio di legislatura, subentrata ad Antonio Panzeri, travolto dal Quatargate . È stata la stessa Zarina ad annunciarlo ai vertici del Pd, "purché non candidiate Sergio Chiamparino " ha aggiunto, confermando la sincera antipatia che corre da sempre tra i due.

L'appuntamento europeo tradizionalmente costituisce uno snodo cruciale per misurare i rapporti di forza interni alla politica italiana. Nelle ultime due tornate hanno segnato il culmine per i partiti al Governo: Matteo Renzi nel 2014 portò il Pd al 40% dopo essere diventato premier, l'altro Matteo , Salvini , proiettò la Lega verso il suo massimo storico, al 34%, un anno dopo il successo elettorale delle politiche e l'alleanza con il M5s. Questa volta toccherà a Giorgia Meloni fare il pieno di voti sfruttando la luna di miele con gli elettori, che di solito dura un anno massimo due? A guardare i sondaggi sembrerebbe proprio di sì, ma si sa quante cose possono cambiare in un anno.

In questo scenario si dipanano piani e strategie, ambizioni e velleità. A partire dall'incognita Cirio. Il governatore attende di capire se e in che modo potrà lasciare il grattacielo per fare ritorno negli amati palazzi di Strasburgo e Bruxelles. E se la prospettiva di entrare nella prossima Commissione in rappresentanza dell'Italia pare assai complicato, il suo profilo è appetibile per una delle numerose cariche che garantiscono prestigio e visibilità. Sa che può contare sul sostegno di Antonio Tajani , vicepremier e ministro degli Esteri, e pure le recenti parole di Silvio Berlusconi sulla necessità di arrivare alle Europee con "liste molto competitive" paiono essere un buon viatico. Per lui sarebbe un ritorno sugli scranni di Bruxelles, frequentati dal 2014 al 2019. Furono oltre 35mila i voti presi da Cirio nove anni fa, all'indomani della traumatica fine della giunta di Cota dove lui aveva la delega allo Sport. "Oggi potrebbe triplicare quei voti senza troppi sforzi" assicura chi lo ha visto all'opera in questa legislatura regionale.

Difficile, invece, che possa contare sul (buon) ricordo dei suoi trascorsi alla guida della Regione è proprio Cota. Lasciata da tempo la Lega, l'ex golden boy del Carroccio targato Umberto Bossi, milita nel partito del Cav e nonostante l'umiliazione subita alle ultime politiche, dove è stato candidato in posizione ineleggibile (e peraltro neppure capolista), confida di aver ricevuto assicurazioni sul 2024: "Me l'hanno promesso", riferendosi ai coordinatori novarese e regionale di Forza Italia, Diego Sozzani e Paolo Zangrillo . Ma le chance di conquistare lo scranno paiono ridotte al lumicino: "Povero Roberto, continua a farsi prendere per il naso da quei due", commenta sconsolato un amico di lunga data.

Tutti i principali partiti puntano ad avere almeno un eletto piemontese, tenendo conto che la circoscrizione Nord-Ovest comprende anche la Liguria, la Valle d'Aosta e soprattutto la Lombardia che, solitamente, fa la parte del leone. Nella Lega pare si vada verso la conferma del ticket uscente, composto da Gianna Gancia (coniugata con Roberto Calderoli) e Alessandro Panza , nato a Domodossola ma trapiantato in Lombardia, che ha riscoperto le sue radici al punto da tentare di mettersi di traverso a Enrico Montani , al congresso del Vco. Gancia era stata eletta quattro anni fa a sorpresa, visto l'ostracismo nei suoi confronti di gran parte della nomenklatura, in primis il leader piemontese Riccardo Molinari , che già se l'era ritrovata lungo la strada nel congresso di qualche anno prima quando dovette scendere in campo Salvini per evitare che il suo delfino venisse battuto. In questi anni, però, le vecchie ruggini sembrano essere state accantonate ed è proprio con la benedizione di Molinari che il Piemonte dovrebbe puntare sui due uscenti. A meno che la Gancia non decida di ripiegare sulla Regione, traguardo decisamente meno pericoloso e più alla sua portata, soprattutto visto il calo di consensi della Lega.
In Fratelli d'Italia la probabile esplosione dei voti potrebbe portare più d'uno a giocarsi tutto su Bruxelles. Dopo aver accarezzato l'idea di sbarcare tra i banchi dell'europarlamento, Guido Crosetto sembra aver virato su un'altra strategia: sostenere il fido senatore novarese Gaetano Nastri per prendere il suo posto alle successive suppletive per Palazzo Madama, così da poter continuare a fare il ministro della Difesa con lo status, le tutele (e lo stipendio) da parlamentare. Intanto sembrano in calo le quote di Federica Barbero (anche lei originaria della Granda), moglie di Pierantonio Invernizzi uno dei tre fratelli proprietari dell'azienda casearia Inalpi che potrebbe ripiegare sulle regionali cdopo aver tentato con scarso successo alle politiche.
Movimenti anche sul fronte opposte. Se nel Movimento 5 stelle pare che il successore di Tiziana Beghin (non più ricandidabile dopo aver svolto i due mandati) sarà scelto di nuovo attraverso le consultazioni online sulla piattaforma da un pugno di attivisti, nel Pd sono mesi che scalpita Chiara Gribaudo . L'intenzione di Elly Schlein di candidare una capolista donna per ogni circoscrizione sembra avvantaggiarla, meno la volontà che filtra dal Nazareno di cercare delle personalità fuori dal partito. In entrambi i casi sembrano tuttavia pensieri un po' strampalati se si pensa che da qualche parte dovrà trovare posto anche un certo Paolo Gentiloni che non è donna e non è neanche un civico.
7 foto

9 GIUGNO – LA BISALTA

Sessantaseiesima edizione dell'iniziativa, impegnativa, portata avanti da volontari molto attivi, introdotta da momenti musicali

Arrivano i giorni della «Sagra della Fragola»...

A Peveragno si vedono tanti volontari a lavorare, ma la «Sagra della fragola» del prossimo fine settimana è davvero impegnativa... È partita con ricco «prologo musicale», la tradizionale rassegna di «Maggio in musica», giunto alla ventiduesima edizione, sospeso solo nella pandemia, la cui mente ed anima è sempre Flavio Nicolino, alla guida di «Ars Nova». Di fatto «Ars Nova» affianca nell'organizzazione il Comune e la Pro Loco, che lamenta, nonostante il grande impegno profuso dai suoi componenti, limiti numerici di organico... In un paese diviso come non mai (si è visto anche nell'ultimo Consiglio comunale) difficile raccogliere la collaborazione di tutti... Dopo banda musicale di Carrù, il coro femminile valdostano (che ricorda come la vita sia bella), Sempre «A la sousta», si è proseguito il 3 giugno, con la «J&B Live Music» (jazz, bossa nova, soul-funky), serata deliziosa che meritava più pubblico, e domenica 4 giugno, con l'orchestra «Non solo liscio» (di quelle con cui si balla), che, invece molta partecipazione ha avuto, di persone dai «capelli grigi». La sera di venerdì 9 giugno sarà il momento della «serata giovani», «DJ», con «Franco Frassi e Visco» (è il giorno di inizio delle «vacanze scolastiche»). Gli appuntamenti centrali della «Sagra» saranno il 9 ed il 10, sabato e domenica. Importante sarà, sabato 10 alle 17,30, l'inaugurazione, nel «Centro polifunzionale "A La Sousta"», Piazza Ex Campo Sportivo. Dopo tanti anni non sarà ripetuto, per scelta ideale, rispetto della «figura femminile», pare, uno dei momenti che più incuriosivano (ed attiravano anche forestieri), il concorso di bellezza che eleggeva «Miss Fragola». Invece, in serata, dalle 21, saranno in scena le «Fragolose risate» con ospiti i Panpers ed Elena Galliano (a presentare). Domenica 11 giugno ricco e partecipato sarà il «Mercato di prodotti tipici e artigianato», con degustazioni, spettacoli e musica lungo le strade del centro storico. Centrali, in Piazza Toselli, saranno i produttori di fragole locali, con il «Consorzio di Tutela», loro spazi avranno le Associazioni che aderiranno... La Pro Loco curerà lo «street food», il «cibo da strada»... Se il tempo sarà clemente, le iniziative, visite incluse, saranno dalla chiesa, «da Munt», di San Giovanni ad oltre Santa Maria, «da Val», con intrattenimenti per bambini... Sponsor in locandina sono la «Banca di Boves», il caseificio «Inalpi» (che sta rilanciando la struttura dell'ex Caseificio «Valle Josina») e la «Cuneese»...

ATos

«Bric a Brac» all'esterno

Le «Pirille» del bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, dopo periodo di chiusura (e pioggia) annunciano la riapertura, con tante attività (dall'arte al «cibo da strada», «street food»), nello spazio estivo «esterno», dal sapore deliziosamente provenzale, di fronte alla loro sede tradizionale, «invernale», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama». La apertura è prevista dall'8 giugno, giovedì, le chiusure restano lunedì e martedì. In estate si offrirà opportunità espositiva a «giovanissimi», «under venti»...

UN'INTENSA «TRE GIORNI», TRA IL 17 ED IL 19, COL «BIRUN»

A giugno proseguono, come di consueto, con una intensa «tre giorni», gli spettacoli della Rassegna «Assaggi 2023 – Domina donna» organizzata dalla Compagnia del Birún: un omaggio al talento delle donne, un invito a seguire l'esempio delle donne che non hanno temuto e non temono di essere straordinarie.
Venerdì 16, dalle ore 21,45, nel cortile del centro culturale «Ambrosino» a Peveragno andrà in scena lo spettacolo teatrale «Il cuore che batte, che martella», a cura della Compagnia teatrale «Gli Episodi», regia di Elide Giordanengo. Ispirato alla storia delle pioniere e delle grandi sportive che hanno dato inizio e lustro allo sport femminile in tutto il mondo, è un viaggio nella storia e nel costume alla scoperta di quante donne, fin dai tempi remoti, abbiano portato a termine imprese sportive importanti, nonostante il pensiero comune che le volesse incapaci di gareggiare. Ai racconti delle imprese di queste donne coraggiose si intersecano degli estratti dal racconto «Amore e ginnastica» di Edmondo de Amicis. Un racconto pubblicato quasi clandestinamente nel 1892, ricco di humour, malizia e acutezza psicologica in cui la protagonista è la signorina Pedani: una maestra di ginnastica dalla bellezza femminile e atletica che si sente investita dell'importante missione di diffondere la pratica della ginnastica tra le ragazze. Alla serata interverrà il gruppo di majorette di Peveragno «The Scarlet Stars» A.P.S. nell'ambito del progetto «Arte, Musica, Sport e Spettacolo», in partenariato con la Compagnia del Birún.
Sabato 17 giugno ore 21.45 la cornice del Cortile Ambrosino ospiterà lo spettacolo teatrale «Figlia di tre madri» con Elena Ruzza e Bianca De Paolis al contrabbasso. La regista Gabriella Bordin firma il progetto di Almateatro e Terraterra che ha dato vita e spessore allo spettacolo. Un lungo percorso di lavoro teatrale di ricerca promosso dal coordinamento donne SPI CGIL dal titolo «Non mi arrendo, non mi arrendo!»sulla Resistenza al femminile, sui diritti politici e sociali conquistati, primo fra tutti il diritto di voto, ha permesso di conoscere e ascoltare la voce delle protagoniste di tante lotte. Dalla loro passione è nato il racconto delle vite di tre donne Costituenti nate a Torino. La protagonista dello spettacolo, la 'figlia di tre madri' è la Costituzione Italiana nata dalle scelte che hanno generato i diritti di cui noi godiamo e messa a confronto con il presente, con l'impegno politico di oggi facendo nascere domande a cui sovente non si riesce a dare risposta…
Domenica 18 giugno, dalle 18,30, sulla collina di San Giorgio a Peveragno, vi sarà l'ormai tradizionale merenda sinoira sul prato della cappella (viveri a discrezione dei partecipanti) precederà il concerto delle 20.30 «Ogni San Giorgio ha il suo drago», a cura delle musiciste Duea (Chiara Cesano, violino e organetto diatonico – Sara Cesano, violino) e Calidè di Prismadanza A.P.S.
«Duea» è il ruscello che scorre vicino alla casa dove le musiciste Chiara e Sara sono cresciute, in una valle tra le montagne ricca di tradizioni popolari radicate nelle melodie e nei ritmi delle danze che in passato scandivano le festività e il ciclo delle stagioni. Il concerto che ci propongono con le coreografie infuocate di Calidè di Prismadanza è un richiamo a tramandare anche le nostre tradizioni, le nostre leggende custodi e portatrici ieri come oggi di messaggi e insegnamenti. Come la leggenda di San Giorgio che uccide il drago e salva la principessa. Una leggenda che va costantemente rinnovata perché servono tanti novelli cavalieri a San Giorgio per contrastare il vorace drago dell'incuria e dell'indifferenza e salvare la bellezza del nostro territorio e delle sue preziose testimonianze. Gli ingressi agli spettacoli sono liberi e gratuiti. Per informazioni telefonare al 334.8966480.

10 GIUGNO – ILNAZIONALE

Elezioni europee, si tinge di rosa la corsa da Cuneo verso Bruxelles

Tre le donne della provincia Granda ai nastri di partenza per conquistare un difficile seggio al Parlamento europeo: Gianna Gancia (Lega), Chiara Gribaudo (Pd) e Federica Barbero (Fratelli d'Italia)

Quando manca un anno alle elezioni europee del 2024, cominciano a farsi strada le prime ipotesi di candidatura per un seggio al Parlamento europeo.

In passato, a sedere sui banchi di Bruxelles e Strasburgo dalla provincia di Cuneo sono stati il liberale Raffaele Costa e, più di recente, il forzista Alberto Cirio, attuale presidente della Regione Piemonte.

Se volessimo risalire ai primordi dell'Unione Europea dovremmo ricordare anche l'ex sindaco di Saluzzo e deputato Armando Sabatini (Dc) che fu uno dei primi parlamentari italiani a far parte . nei primi anni '60 - di quella che allora si chiamava Assemblea Unica della Comunità Europea.

Per tornare a noi, appare certa dal Cuneese la ricandidatura di **Gianna Gancia** nella lista della Lega.

Gancia è europarlamentare uscente e in passato è stata presidente della Provincia di Cuneo e poi capogruppo della Lega in Regione.

Dal Pd circola con insistenza il nome di **Chiara Gribaudo**, deputata alla terza legislatura, attuale vicepresidente nazionale del partito.

Molto vicina alla segretaria Elly Schlein, Gribaudo viene indicata come possibile capolista nella circoscrizione Nord-ovest che ricomprende, oltre al Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

Per Fratelli d'Italia si parla con altrettanta insistenza dell'architetto **Federica Barbero**, moglie dell'imprenditore Inalpi Pierantonio Invernizzi e cognata di Ambrogio Invernizzi, già assessore provinciale di Alleanza Nazionale quando presidente della Provincia era Raffaele Costa.

Il nome della Barbero, già candidata "di servizio" alle ultime elezioni politiche, viene anche indicato nella rosa dei "papabili" per un seggio a Palazzo Lascaris.

Come si evince, si sta dunque profilando, per quanto riguarda il Cuneese, una netta prevalenza di donne nella corsa alle elezioni europee.

Al loro fianco potrebbe esserci anche il governatore Cirio, ma questa è una partita diversa, più complessa, cui sono legate oggi come oggi tante altre variabili.

Giampaolo Testa

10 GIUGNO – LAVOCEDIALBA

Elezioni europee, si tinge di rosa la corsa da Cuneo verso Bruxelles

Tre le donne della provincia Granda ai nastri di partenza per conquistare un difficile seggio al Parlamento europeo: Gianna Gancia (Lega), Chiara Gribaudo (Pd) e Federica Barbero (Fratelli d'Italia)

Gianna Gancia, Chiara Gribaudo e Federica Barbero

Quando manca un anno alle elezioni europee del 2024, cominciano a farsi strada le prime ipotesi di candidatura per un seggio al Parlamento europeo.

In passato, a sedere sui banchi di Bruxelles e Strasburgo dalla provincia di Cuneo sono stati il liberale Raffaele Costa e, più di recente, il forzista Alberto Cirio, attuale presidente della Regione Piemonte.

Se volessimo risalire ai primordi dell'Unione Europea dovremmo ricordare anche l'ex sindaco di Saluzzo e deputato Armando Sabatini (Dc) che fu uno dei primi parlamentari italiani a far parte . nei primi anni '60 - di quella che allora si chiamava Assemblea Unica della Comunità Europea.

Per tornare a noi, appare certa dal Cuneese la ricandidatura di **Gianna Gancia** nella lista della Lega.

Gancia è europarlamentare uscente e in passato è stata presidente della Provincia di Cuneo e poi capogruppo della Lega in Regione.

Dal Pd circola con insistenza il nome di **Chiara Gribaudo**, deputata alla terza legislatura, attuale vicepresidente nazionale del partito.

Molto vicina alla segretaria Elly Schlein, Gribaudo viene indicata come possibile capolista nella circoscrizione Nord-ovest che ricomprende, oltre al Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

Per Fratelli d'Italia si parla con altrettanta insistenza dell'architetto **Federica Barbero**, moglie dell'imprenditore Inalpi Pierantonio Invernizzi e cognata di Ambrogio Invernizzi, già assessore provinciale di Alleanza Nazionale quando presidente della Provincia era Raffaele Costa.

Il nome della Barbero, già candidata "di servizio" alle ultime elezioni politiche, viene anche indicato nella rosa dei "papabili" per un seggio a Palazzo Lascaris.

Come si evince, si sta dunque profilando, per quanto riguarda il Cuneese, una netta prevalenza di donne nella corsa alle elezioni europee.

Al loro fianco potrebbe esserci anche il governatore Cirio, ma questa è una partita diversa, più complessa, cui sono legate oggi come oggi tante altre variabili.

Giampaolo Testa

10 GIUGNO – TARGATOCN

Elezioni europee, si tinge di rosa la corsa da Cuneo verso Bruxelles

Tre le donne della provincia Granda ai nastri di partenza per conquistare un difficile seggio al Parlamento europeo: Gianna Gancia (Lega), Chiara Gribaudo (Pd) e Federica Barbero (Fratelli d'Italia)

Gianna Gancia, Chiara Gribaudo e Federica Barbero

Quando manca un anno alle elezioni europee del 2024, cominciano a farsi strada le prime ipotesi di candidatura per un seggio al Parlamento europeo.

In passato, a sedere sui banchi di Bruxelles e Strasburgo dalla provincia di Cuneo sono stati il liberale Raffaele Costa e, più di recente, il forzista Alberto Cirio, attuale presidente della Regione Piemonte.

Se volessimo risalire ai primordi dell'Unione Europea dovremmo ricordare anche l'ex sindaco di Saluzzo e deputato Armando Sabatini (Dc) che fu uno dei primi parlamentari italiani a far parte . nei primi anni '60 - di quella che allora si chiamava Assemblea Unica della Comunità Europea.

Per tornare a noi, appare certa dal Cuneese la ricandidatura di **Gianna Gancia** nella lista della Lega.

Gancia è europarlamentare uscente e in passato è stata presidente della Provincia di Cuneo e poi capogruppo della Lega in Regione.

Dal Pd circola con insistenza il nome di **Chiara Gribaudo**, deputata alla terza legislatura, attuale vicepresidente nazionale del partito.

Molto vicina alla segretaria Elly Schlein, Gribaudo viene indicata come possibile capolista nella circoscrizione Nord-ovest che ricomprende, oltre al Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

Per Fratelli d'Italia si parla con altrettanta insistenza dell'architetto **Federica Barbero**, moglie dell'imprenditore Inalpi Pierantonio Invernizzi e cognata di Ambrogio Invernizzi, già assessore provinciale di Alleanza Nazionale quando presidente della Provincia era Raffaele Costa.

Il nome della Barbero, già candidata "di servizio" alle ultime elezioni politiche, viene anche indicato nella rosa dei "papabili" per un seggio a Palazzo Lascaris.

Come si evince, si sta dunque profilando, per quanto riguarda il Cuneese, una netta prevalenza di donne nella corsa alle elezioni europee.

Al loro fianco potrebbe esserci anche il governatore Cirio, ma questa è una partita diversa, più complessa, cui sono legate oggi come oggi tante altre variabili.

Giampaolo Testa

10 GIUGNO – UNIONEMONREGALESE

A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola

A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
Home Appuntamenti A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
Ultim'ora
A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
Di
-
10 Giugno 2023

Si è aperta a Peveragno la 66 edizione della sagra della fragola, con l'evento inaugurale che per la prima volta si è tenuto al centro espositivo " A la sousta". L'evento, condotto dal vicesindaco Vilma Ghigo , si è svolto alla presenza di sindaci e personalità del territorio. Dopo il saluto del sindaco Paolo Renaudi con un video e la presentazione di Silvio Bessone , pasticcere vicese, è stato presentato in anteprima il Panfrola, ovvero un panettone realizzato con le fragole di Peveragno. "Per fare questo panettone servono le fragole che nessuno vuole raccogliere. Quelle sono le ideali e per raccoglierle abbiamo coinvolto nel progetto i ragazzi del centro diurno Ambrosino. La cosa più bella è stato vedere i sorrisi dei ragazzi coinvolti in questo progetto".

In seguito i rappresentanti della ditta Inalpi hanno rivolto alla platea il loro saluto, presentando gli investimenti programmati dall'azienda sul territorio di Peveragno. "Siamo orgogliosi di aver potuto portare avanti i nostri progetti nonostante le difficoltà del momento, dalla pandemia alla guerra in Ucraina con i rincari".

Dopo l'intervento del sindaco di Lagnasco circa la presentazione del distretto della frutta del Cuneese, a cui Peveragno ha aderito, la medaglia della fragola assegnata all'orafo Alberto Tassone , per il contributo al territorio e al paese oltre che per la sua attività.

Il secondo premio è stato assegnato al sindaco di Solliès pont, il paese legato a Peveragno da un sentito gemellaggio. Andrè Garron è salito sul palco del centro espositivo per ricevere l'omaggio.

In chiusura il saluto istituzionale di Giorgio Bergesio, senatore, Franco Graglia, vicepresidente del Consiglio Regionale, Matteo Gagliasso, consigliere della Regione Piemonte, prima del tradizionale taglio del nastro.

A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
La cronaca a. c. -
5 Giugno 2023

Non c'entra l'alcol, né la droga ma la velocità. Quella maledetta notte l'Audi che guidava sulla provinciale 3 di Montanera non ha potuto evitare lo scontro una Peugeot 3 proveniente dalla direzione opposta: forse...

A Peveragno si apre la 66 Sagra della Fragola
Appuntamenti Paolo Roggero -
10 Giugno 2023

Si è aperta a Peveragno la 66 edizione della sagra della fragola, con l'evento inaugurale che per la prima volta si è tenuto al centro espositivo " A la sousta". L'evento, condotto dal vicesindaco...

La cronaca Redazione Unione Monregalese -
10 Giugno 2023

Incidente stradale attorno alle 14.45 di oggi pomeriggio a Roccaforte Mondovì, nel tratto poco prima del centro abitato. Due auto sono rimaste coinvolte in uno scontro: gli occupanti, feriti, sono stati affidati alle cure...

Cebano e Val Tanaro Annelise Beccaria -
10 Giugno 2023

Ormea si fa bella per il Corpus Domini. Domenica 11 giugno a Ormea sarà festa del Corpus Domini, da secoli la più solenne celebrazione per la comunità. Un appuntamento in vista del quale via...
Langhe e pianura Redazione Unione Monregalese -
10 Giugno 2023
Grazie al lavoro del consigliere comunale Claudio Fulcheri, dei volontari Roberto Garelli ed Elio Garelli e dell'esperto falegname Rinaldo Mondino, i giochi in legno per bambini all'area sportiva di Bastia sono stati completamente ristrutturati....

News locali Milena Armellino -
7 Giugno 2023
Da 28 giorni vivono in auto. Lui si chiama Angelo, 72 anni, lei Angela, 72 anni numeri e parole che già da soli creano un connubio: vivono insieme da 47 anni e gli ultimi...
Privacy Policy | Cookie | Condizioni Generali
Seguici
Versione web de L'"Unione Monregalese", settimanale cattolico di informazione, notizie ed opinioni di Mondovì. Iscr. n°8 Reg. Canc. Trib. di Mondovì del 05-04-1951.
Direttore Responsabile Corrado Avagnina. Edito da CEM - Cooperativa Editrice Monregalese Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 12084 Mondovì - Tel. 0174 552900 - P.Iva: 01654260049.
Registro delle Imprese di Cuneo n. 01654260049 - Albo Società Cooperativ e n. A118893 - Capitale Sociale ? 25.768,00 i.v.
L'Unione Monregalese percepisce i contributi pubblici all'editoria. Tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici),
ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.
Amministrazione trasparente: pubblicazione dei contributi pubblici, importo lordo contributo editoria anno 2021 euro 325.855,86
come da decreto della Presidenza Consiglio Ministri del 7.12.22
Oltre a quanto evidenziato in Nota Integrativa si evidenzia che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti dalla società
sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012
a cui si rinvia e consultabile a questo link
made with ?? in ACD
Questo sito utilizza alcuni tipi di cookie tecnici per migliorare l'esperienza di navigazione. Accetto Rifiuto Approfondisci
Privacy & Cookie
Close
Privacy Overview
This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience.